

Pedro Cieza de León Scoperta e conquista del Perù



Pedro Cieza de León

Scoperta e conquista del Perù

Traduzione, introduzione e note
di Carla Forti

Compagnia Extra

Pagine	576
Prezzo	21,00 €
Data di pubblicazione	2020
ISBN	978-88-229-0481-2
Formato	120x190 mm

IL LIBRO

Se degli eventi che racconto qui non ci fossero molti testimoni non verrei creduto.

Il libro racconta la vicenda epica e tragica della scoperta e conquista del Perù degli Incas da parte di Francisco Pizarro e di Diego de Almagro, destinati in seguito a diventare acerrimi nemici. Pizarro, nominato da Carlo V di Spagna governatore del territorio che riuscirà a conquistare, partirà nel 1531 con 168 uomini e 39 cavalli, catturerà l'imperatore inca Atahualpa, lo illuderà in cambio di oro facendolo poi uccidere, prenderà le due capitali Cuzco e Quito, e nel 1534 avrà sottomesso l'intero vastissimo territorio. L'incredibile impresa è condotta tra la giungla paludosa e la fredda sierra innevata; oltre agli indios, stremati da una loro guerra interna, nemici ancora peggiori sono la fame, la sete e le malattie.

Cieza de León arriva in Perù nel 1547, ed è testimone della sconfitta e impiccagione dell'ultimo fratello di Pizarro, Gonzalo, che si era ribellato al sovrano di Spagna; non ha vissuto tutte le vicende che narra in questo appassionante romanzo di avventure, che si basa su testimonianze dirette e sulla documentazione scritta esistente. Sarà uno dei pochi, assieme a Bartolomé de Las Casas, a condannare la crudele e stupida ferocia dei conquistatori, senza tuttavia cancellare l'ammirazione per Pizarro, che resta l'eroe dell'epica e sconvolgente impresa.

La *Scoperta e conquista* è il terzo dei quattro libri che compongono la monumentale *Crónica del Perú*. Il manoscritto, terminato alla fine del 1550, rimase inedito nella sua integrità fino al 1979, è qui tradotto per la prima volta in italiano da Carla Forti.

L'AUTORE

Pedro Cieza de León nacque a Llerena (Estremadura) intorno al 1521. Si imbarcò adolescente per le Indie dove dal 1535 al 1547 peregrinò attraverso gli odierni Colombia ed Ecuador come soldato di ventura. Sorprendentemente, usava scrivere di ciò che vedeva e perciò, passato in Perù per militare fra le forze lealiste contro il ribelle Gonzalo Pizarro, fu nel 1548 nominato dal presidente La Gasca cronista de Indias con l'incarico di percorrere il paese per raccogliere testimonianze. Rientrato in Spagna all'inizio del 1551, morì di ignota malattia a Siviglia nel 1554 senza aver potuto completare la sua monumentale *Crónica del Perú*. Ne aveva pubblicato nel 1553 la prima parte, a carattere geografico-antropologico. Lasciava inedite la seconda parte (*El señorío de los Incas*), la terza (*Descubrimiento y Conquista*) e l'incompleta quarta parte dedicata alle guerre civili del Perù ispanico; tutte videro la luce solo fra la seconda metà del XIX e il XX secolo.